

Gatteo. Il sindaco Gianluca Vincenzi porta avanti la possibilità di un unico Comune insieme a Savignano e San Mauro: «Ora modalità e tempi giusti»

«Fusione per dar forza all'Unione»

«Nascerebbe realtà da oltre 40mila abitanti, che avrebbe un peso maggiore»

GATTEO. Apertura sulla fusione tra i Comuni di Gatteo, Savignano e San Mauro Pascoli. Lo ha detto senza mezzi termini Gianluca Vincenzi, sindaco uscente di Gatteo e presidente della Unione e Rubicone e Mare, nel momento della sua ricandidatura a primo cittadino alla guida di una lista civica appoggiata dai partiti del centro destra Forza Italia, Lega Nord e Fratelli d'Italia.

Una novità importante, visto che al precedente "tentativo" di 4 anni fa, venne bocciata dai cittadini in un referendum la fusione tra Savignano e San Mauro Pascoli, mentre Gatteo si era già precedentemente chiamato fuori.

Vincenzi sviluppa il tema e non rinnega il passato: «Allora non c'erano le modalità e i tempi giusti. E anche le informazioni ai cittadini furono carenti. Se andremo avanti in questa strada dovremo dare informazioni univoche e precise, organizzando riunioni pubbliche in cui fare massima chiarezza ai cittadini».

I sindaci dei tre Comuni interessati ne starebbero parlando e ci sarebbero contatti con la Regione, per vedere se i tempi sono maturi per un passaggio epocale. Ma perché allora ci fu un secco no, mentre adesso Gatteo pare guidare il gruppo pro fusione? Lo spartiacque sarebbe la nuova legge di riordino, con anche le future distribuzioni di funzioni che potrebbero portare in questi ambiti anche la gestione di funzioni importanti come ad esempio l'antismica.

Alla base della conside-

razione di Vincenzi c'è anche la constatazione che «le altre due Unioni del territorio provinciale hanno ognuna una guida forte, come Cesena e Forlì. Nel caso della Rubicone e Mare questo manca. Cesenatico è il Comune più grande, ma non ci sono tutte queste differenze numeriche con Savignano, San Mauro Pascoli, Gambettola, Gatteo. Allora se i nostri tre Comuni si mettessero insieme potrebbero dar vita a una realtà da 40mila abitanti, che potrebbe far sentire la sua voce nel momento di tirare le fila quando nascono diversità di pensiero su singole questioni. Fermo restando che il ruolo di Cesenatico sarà sempre determinante per questa Unione».

Insomma, l'impressione è che se il confronto avvenisse tra meno soggetti (magari anche con la fusione tra Roncofreddo, Longiano, Borghi e Sogliano), a guadagnarci potrebbe essere la rapidità di decisione e potrebbero esserci meno discussioni.

«Di certo - commenta Vincenzi - è che siamo una Unione da 95mila abitanti, abbiamo un territorio grandissimo come chilometri quadrati, siamo assolutamente i leader nel comparto turistico con l'unico sbocco al mare del territorio provinciale e 5 milioni di presenze ogni estate. Ma tutto questo peso poi non si sente. Magari con un leader forte nato dalla fusione tutta l'Unione potrebbe pesare di più».

Iacopo Baiardi





Gianluca Vincenzi